Sabato 20 Luglio 1912 UDINE - Anno XVII - N. 172

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, — Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Riformisti in cammino Gli altri si muovano

Fra le polemiche e i pettegolezzi generati dal recente Congresso di Reggio Emilia un uomo, che è forte per la saldezza di cui cinge l'ideale sua passione politica, è uscito l'altra sera domandando: — Ma perchè tanto rumore di giornali intorno ai socialisti, alle loro deliberazioni e ai loro dissensi? Non sono neppure trenta mila!

La constatazione, a parte l'asperità del tono con cui era fatta, ha certamente una parte di verità. Sopratutto per questo, che i trenta mila inscritti sono quest'anno 28.000, come i trenta mila del 1911 rappresentavano già una discesa in confronto dei trentaseimila di pochi anni avanti — che neppure rappresentavano un esercito grosso e sicuramente trionfatore. Ora per un partito che fa abuso teoretico di statistiche — l'on. Ferri portò a un congresso anche i diagrammi illustrativi della tiratura dell'«Avanti» — quelle cifre hanno certo una significazione importante, giacchè un partito di formazione recente che si arresta nello sviluppo, inevitabilmente decade. Non progredire anche di poco importa andare addietro, e di molto.

Ma con ciò quale dei partiti ufficialmente formati, col sistema monarchico assegnato precisamente dai socialisti, ha avuto un periodo di espansione negli ultimi anni? Tutti si sono arrestati, appunto perchè sopra ognuno incombe una crisi di rinnovamento non giunta allo stadio definitivo. Il che importa che essi — più o meno — nell'artificioso assetto in cui hanno voluto rinchiudersi, si sentono a disagio, impotenti ad alimentare larghe correnti dell'opinione pubblica.

Così avviene, certo, anche pei socialisti, forse più apparentemente deboli degli altri perchè, pel temperamento degli individui o per la giovinezza collettiva, più irrequieti, meno abili a dissimulare, suggestionati dal ricordo recente di successi dovuti soprattutto all'audacia verbale. Tuttavia non è assolutamente ingiustificato o meno inescusabile la cura che i giornali pongono nel dare notizia dei loro atteggiamenti. Prima di tutto anche i giornali sono organismi abitudinari: serbano la tradizione del largo spazio concesso a tale cronaca, la quale — pur vero — per un certo periodo di tempo interessò la massa. Interesse, intendiamoci bene, non significa consenso; è principalmente una impressione estetica e poi anche il frutto, a volte, se non altro, di un'esperienza logica. Ora quegli apostoli di una novella buona, nel primo fervore della propaganda, resistente ai pericoli, erano estaticamente suggestivi, in ispecie nel contrasto coll'aridità scolastica delle nostre organizzazioni storiche. C'era ancora un fiato di poesia attorno a quei nuovi. Poi essi riuscirono ad imporsi: la borghesia indubbiamente piegò sotto il loro primo assalto, disanimata delle sue idee, econdata delle sue tradizioni, sopraffatta dal rumore di formule che non intendeva. Quindi il pubblico prima sentì un impulso di simpatia e poi seguì quel consiglio pratico che insegna di stare coi forti.

Adesso non è più precisamente così: sopratutto perchè il socialismo è rimasto come esaurito da quel primo impeto, e la borghesia, invece, si è nutrita di cultura e più ancora di confidenza in sè stessa.

Con ciò due cose — diversamente importanti — non sono scomparse: il socialismo e il proletariato.

* * *

Il proletariato non è una formula astratta, un ente metafisico, ma una quantità e una forza positiva; quantità e forza a cui il progresso della istruzione e degli istituti politici dà un valore grande. Ora storicamente è accertato questo: quella grossa quantità, considerata per trascurabile fino a poco tempo fa, ebbe la prima parola soccorritrice dal socialismo. E ora è sottoposta alla tentazione suggestiva, artificiosa, voluta ma non sentita dal clericalismo. Quanti seguiranno ancora il primo? Quanti si lascieranno prendere dal secondo?

La ricerca è da compiersi con grande attenzione, perchè dal modo onde risponderà il proletariato, rispondono le sorti dell'Italia futura, e un po' anche della presente.

Date, dunque, queste condizioni, non è istinto di dilettantismo ozioso quello che fa seguire con diligenza gli effetti apparenti del Congresso di Reggio Emilia.

Intanto un effetto è innegabile: la istituzione del nuovo partito riformista. L'ho già avvertito, ma non mi sembra inopportuno ripeterlo: in questo momento ci sono, fuori di dubbio, fenomeni che atteggiano come ogni manifestazione di coraggio e di fede nei proprii convincimenti. Questi uomini che volontariamente si posero fuori dei vincitori, pure a costo di rompere colleganze affettuose e di perdere posizioni acquisite, meritano indubbiamente il rispetto di tutti. E possedere per sè un così fatto rispetto significa rendersi padrone di una formidabile energia politica. Ora non vi ha dubbio: le adesioni agli espulsi aumentano ogni giorno. Essi sono già riusciti a formare una sezione a Milano, una città la popolazione della quale ha saputo industrialmente darsi una fortissima disciplina, ma che politicamente vive un po' sempre in istato di anarchia, perchè continuamente agitata da un vento di fronda, come Parigi. Ora Milano ha *oggi* il quarto d'ora rivoluzionario, allo stesso modo che ebbe il quarto d'ora riformista: mette in disparte Turati per riprendere Lazzari. In un simile stato, con le pressioni che, insieme con l'ambiente, possono esercitare certi organismi economici, è certamente un fatto significativo che si sia già potuto costituire una sezione. Vuol dire, inconfutabilmente, che il nuovo partito ha una seria, *molto seria virtù di attrazione.*

Ebbene, guardate: tanto a Milano che a Roma, tra i primi aderenti sono parecchi *fra* i più noti e antichi organizzatori di aggiomeramenti proletari. E questa è veramente eloquente conferma della evoluzione, anzi della ascensione compiuta da una parte del nostro proletariato. Il fenomeno rivoluzionario, logicamente, non rappresenta che un periodo di iniziazione: quello in cui appare ancora incerta come luce crepuscolare, la coscienza della conquista da compiere. E' un'accensione del sangue che corrisponde a quella provocata dal primo entrare nella vita. Poi l'esperienza matura, il concepimento elementare, i primi successi formano interesse che diventa indispensabile tutelare; la visione della realtà si fa limpida e ammonitrice; il rivoluzionarismo, in questa seconda parte, è abbandonato perchè appunto subentra la fede nella solidarietà sociale, nei vantaggi ch'essa reca, nei *progressi* dei quali è suscettibile.

Non vi ha dubbio, pertanto, che la grande massa del proletariato, quando avrà compiuto la sua educazione, si rivolgerà alla democrazia borghese che, sotto lo stimolo di tutte le classi si propone più intensamente l'accrescimento continuo delle attività economiche della produzione nazionale.

Ma ci sono, ancora, tappe da percorrere in questo cammino. Perciò la utilità indiscutibile del partito riformista in via di formazione; esso, che deriva, appunto, dalla moltitudine dei *lavoratori*, può ancora con salda efficacia seguirne il progresso ascendente.

Il contare, pertanto, quanti siano attualmente i suoi componenti significa anche meno che trarre deduzioni assolute dai registri di iscrizione al gruppo rivoluzionario.

In fondo queste compagini artificiose, raramente disinteressate che noi chiamiamo partiti politici non hanno mai se non valore relativo: quello derivante loro dalla facoltà di attrazione che esercitano sopra una maggiore o *minore* quantità del pubblico, il quale non si inscrive a nessun partito, non ubbidisce a nessuna frazione partigiana, ma segue sopratutto il criterio suo formato di giudizii medii e la impressione di verità e di giustizia che riceve all'ultimo momento.

Il problema vero è questo: — Il riformismo attrae già un contingente di proletari organizzati; fino a quanto potrà spingere le sue inscrizioni, quale potenza di suggestione potrà esercitare in un momento decisivo?

La ricerca, come ognuno vede, non è trascurabile.

* * *

Giacchè bisogna pure ricordare che la battaglia, la grande battaglia delle urne si approssima.

Essa sarà decisiva per la prima volta del suffragio universale, un fatto nuovo al quale la democrazia si ha da presentare con atteggiamenti rinnovati.

Il punto maggiore della situazione mutata sta in questo: che il partito radicale deve presentarsi risolutamente come partito centrale e con funzione accentratrice. Tale funzione gli è assegnata dalla sostanza della sua dottrina e dalla forza degli eventi seguiti, che hanno creata una fase nuova della politica italiana. In questa fase l'antica unione dei partiti popolari deve essere sostituita con altre forze, pur conservando immutato l'intento di difendere la libertà dagli assalti della reazione che aumenteranno di intensità. In tale condizione noi dobbiamo pertanto guardarci attorno e incominciare a contarci sopratutto non dimenticando che il proletario col prossimo esperimento inizierà la sua vera esistenza politica. Quei moderati superstiti ma pochi i quali in questi giorni hanno tentato una qualche agitazione sono, in verità apparsi anche più decisamente degli oltrepassati.

Essi, infatti, mostrano di non accorgersi che fra poco entreranno in battaglia nove milioni di elettori e a questi non si può parlare il linguaggio di una classe; su di essi non si può far presa coi richiami di una tradizione. Tutti dobbiamo muoverci e rifarci per aver forza davanti il fatto nuovo e non lasciare travolgere la democrazia.

Ora, indubbiamente, questi riformisti, che hanno avuto il coraggio di tagliare nettamente ogni rapporto col rivoluzionarismo e con lena di attestata fede animosa compiono la loro costituzione, questi riformisti danno indubbiamente un esempio, un buon esempio e possono, fra poco recare un contributo utile prendendo posizione di ala estrema delle forze democratiche.

Io vorrei che gli altri imitassero e sapessero anche intendere le cause e gli effetti dell'azione loro. Con che unisco nell'augurio i radicali, parecchi dei quali rimangono ancora nella storia o nella preistoria, senza avvertire la necessità a cui per l'avvenire deve uniformarsi il partito.

L'on. Sonnino disse, mentre si discuteva della riforma elettorale, alla Camera «Incipit vita nova».

E disse la verità: ma alla vita nova, finora, non si vanno preparando che i riformisti.

E' un elogio per essi. Ma per gli altri?

l. l.

LA GUERRA

LA SITUAZIONE IN TURCHIA

Il Sultano fa appello al patriottismo dell'esercito

Costantinopoli, 19. — Alle ore 2.30 del pomeriggio il sultano dirigerà oggi all'esercito un proclama.

Il proclama ricorderà il giuramento di fedeltà alla costituzione, farà appello al patriottismo invitando l'esercito a tenersi lontano dalle lotte politiche e rimanere unito dinanzi al *pericolo esterno. Dichiarerà* che il bombardamento dei Dardanelli è conseguenza dell'indebolimento della disciplina.

Accennerà alla nomina di Tewfik pascià al posto di Gran Visir, soggiungendo che il gabinetto si formerà con personalità illustri e indipendenti e con ministri interinali alla guerra e alla marina.

Il proclama verrà letto alle truppe di Costantinopoli e i comandanti del corpo d'armata le comunicheranno a tutte le truppe delle provincie.

Tewfik accetta il gran Visirato

Costantinopoli, 19 — Dopo il Consiglio dei ministri comunicarono che Tewfik pascià aveva accettato l'ufficio di Granvisir.

Chi è il nuovo primo ministro

Parigi 10. — Parlando di Tewfik Pascià il «Gaulois» scrive: Egli è un uomo di grande moderazione, di grande affabilità e di solida istruzione. Egli gode pertanto la considerazione generale sia a Costantinopoli, sia nelle varie capitali di Europa, ma egli non è certo l'uomo della situazione. Il suo ritorno al potere, se egli cederà all'insistenza del Sultano, non sarà sufficiente ad arrestare l'Impero Ottomano dalla china in cui attualmente si trova e che lo trascina verso il precipizio. Egli rimpiangerà presto il posto di Londra. Il suo Gran Visirato non durerà e non può durare.

Il «Paris Journal» scrive: L'avvenire della giovane Turchia sta in un saggio decentramento.

Gli affari in Palestina arenati

Berlino 19. — La «Deutsche Palaestinabank» comunica che l'andamento delle due succursali in Palestina è divenuto cattivo causa la guerra e la situazione interna della Turchia.

La lega militare domina a Costantinopoli

Roma 19. — Il «Popolo Romano» nota che la situazione a Costantinopoli è sempre più oscura e che tra le incerte notizie che pervengono dai giovani turchi l'unico documento che meriti qualche fede è la lettera di Said Pascià la quale dimostra che la crisi fu voluta dall'elemento ostile al comitato «Unione e Progresso» cioè dalla «Lega Militare».

Riassumendo i fatti, gli avvenimenti e gli incidenti di questi giorni una sola è la induzione che *si può* trarre e cioè: Chi domina a Costantinopoli è la «Lega Militare» la quale dopo aver provocato la crisi burlandosi del gran voto di fiducia, vuole un governo proprio in cui domini l'elemento militare sia pure con vernice diplomatica o con mandato di attuare il suo programma. Tuttociò può essere concluda il «Popolo Romano» deplorevole ma è logico, inevitabile.

La «Vita» esaminando in un lungo articolo dal titolo «La storia di una catastrofe» l'andamento disastroso della Turchia, così riassume la situazione presente:

«La rivolta all'interno, in Europa e in Asia, senza probabilità di fronteggiarla nonchè di spegnerla, il pronunciamento militare che divide insanabilmente l'esercito con minaccia di travolgere la persona stessa del sultano, la minaccia aperta del fallimento finanziario contro il quale non vi sono rimedi, la impossibilità della dittatura del comitato giovane turco e la impotenza di qualsiasi altra fazione di sostituirla senza provocare una nuova guerra civile, tutto questo all'interno e all'estero produce diffidenza e abbandono sempre più visibile.

Il «Messaggero» dice: Le difficoltà che si incontrano nella composizione del nuovo gabinetto sono un indice eloquente della gravissima situazione interna della Turchia che Said pascià consegna al suo successore sull'orlo del precipizio.

I forti dei Dardanelli cannoneggiano

Costantinopoli, 19. — Dispacci dai Dardanelli hanno annunziato nella notte un cannoneggiamento dei forti di Kum Kaleh. Secondo alcune voci si tratterebbe di un *movimento insurrezionale* delle truppe della marina turca.

Secondo altre voci cinque torpediniere italiane sarebbero comparse nella notte scorsa al tocco dinanzi al forte di Kum Kaleh e questo avrebbe aperto il fuoco il quale dopo un'ora sarebbe cessato.

I turchi affondano due torpediniere A PAROLE

Roma, 19. — Un dispaccio da fonte turca annuncia che due torpediniere italiane sarebbero affondate ed altre danneggiate. La voce non è affatto confermata.

Il Governo ottomano in cerca di pretesti per chiudere gli stretti

Roma 19 — (Ufficiale). — Nulla risulta al Governo di azioni di torpediniere italiane davanti ai Dardanelli. Il comando della flotta era tuttavia informato che, come hanno annunciato anche i giornali esteri, torpediniere turche erano uscite dai Dardanelli per tentare il siluramento di qualche unità italiana e quindi è possibile che torpediniere *nostre* si siano recate ad incontrarle.

Ma poi è assolutamente assurdo supporre che cinque *torpediniere* intendessero forzare i Dardanelli. Il bombardamento da parte dei forti non è stato determinato, che dal panico che regna attualmente in Turchia o dal premeditato proposito di creare un pretesto per rinnovare la chiusura dei Dardanelli, la quale venne annunciata da Costantinopoli con un dispaccio all'Agenzia «Stefani» come deliberazione del Governo dimissionario.

LA TURCHIA TENTA UN RICATTO DIPLOMATICO

Roma, 19 — A proposito del dispaccio da fonte turca sull'affondamento di due nostre torpediniere che avrebbero tentato di *forzare* i Dardanelli, il «Giornale d'Italia» dice che ha chiesto non informazioni, ma induzioni a persona che è in grado di poter valutare la notizia.

Questa persona escluse assolutamente la possibilità di un nostro tentativo di forzare i Dardanelli, osservando che a ogni modo, tale impresa non la si tenta con due paia di siluranti, senza l'appoggio della flotta.

Osservò inoltre che il comunicato «Stefani» parla di intenzione di chiudere i Dardanelli, di modo che appare evidente *come non si tratti che di un* pretesto per ingarbugliare la situazione diplomatica.

I nostri bravi marinai, *sin dall'inizio* delle ostilità, si erano sempre prospettati la possibilità d'una sortita della flotta turca e delle sue siluranti.

E all'uopo si mantenevano sempre in vista dei Dardanelli.

Dopo la presa di Rodi, in seguito all'ammutinamento della flotta turca che protestava per escire dall'indecorosa inerzia in cui la manteneva il governo, parve ai nostri bravi marinai che il *momento* agognato stesse per avvicinarsi.

Ma in breve le punizioni inflitte agli ammutinati e il contegno del governo turco, lasciarono svanite ogni speranza.

E' probabile quindi che si sia sparato contro le nostre navi naviganti nei pressi dei forti allo scopo appunto di creare una situazione che desse pretesto alla Porta di chiudere i Dardanelli.

Non trattasi quindi che di uno dei soliti ricatti del governo turco alla diplomazia europea.

Gli ufficiali feriti a Sidi Alì

Tripoli, 19 — Tra gli ufficiali feriti a Sidi Alì vi è anche il capitano Ettore Pedrocchi appartenente al 5.o battaglione dell'11 bersaglieri. A proposito dei feriti si annuncia che le condizioni di *salute* del tenente colonnello Roviello vanno migliorando e che i medici lo hanno dichiarato ormai fuori di pericolo.

Misurata continua a ripopolarsi

Tripoli, 18. — (Ufficiale). — A Misurata continua ininterrotto il ritorno nella città di *famiglie* di notabili recanti masserizie e bestiame. Il ritorno sarebbe completo se i nemici non usassero violenze per impedirlo. Si rinnovano giornalmente le manifestazioni in favore dell'Italia.

La colonia Italiana di Tripoli si compiace vivamente che la messa del cavo Tripoli-Siracusa sia un fatto compiuto.

I capi senussi a Napoli

Napoli, 19 — Il *Mattino* reca che ieri alle ore 23 giunsero a Napoli da Roma i componenti la missione senussa. La missione è composta di 14 persone con 22 servi.

Stamane alle ore 11 in automobile la missione si recherà a visitare i cantieri di Armstrong e Piva.

Una torpediniera tedesca colata a picco durante le manovre

Berlino, 19 — Durante un attacco alle manovre navali la torpediniera tedesca «G. 112» ebbe una collisione colla corazzata tedesca «Hessen.» L'equipaggio della torpediniera ebbe 3 morti.

La pazzia suffragista diventa pericolosa Un attentato contro il primo ministro

Dublino, 19. — Si segnala un nuovo attentato delle suffragiste contro Asquit. Mentre il primo ministro, la sua signora e Redmond passavano in vettura, una donna di circa 28 anni lanciò contro una accetta.

Fortunatamente nessuno rimase colpito.

Secondo il «Daily Express» e la «Morning Post» l'accetta lanciata da una suffragista per poco non colpì Asquith e sfiorò l'orecchio di Redmond.

Biscazzieri aristocratici sorpresi a Montecatini

Roma, 19. — I giornali hanno da Montecatini che stanotte la pubblica sicurezza ha fatto una sorpresa nella sala da giuoco del «Kursaal», nella quale erano adunate molte personalità dell'aristocrazia italiana e straniera.

La polizia sequestrò circa duecentomila lire di «fiches».

Il proprietario del «Kursaal» venne arrestato.

Notizie dal Friuli

da Pordenone

Grande giornata sportiva

Posso mandarvi il programma dettagliato dei festeggiamenti al giardino Municipale fissati per domenica 28 corr.

Ecco il programma delle gare:

I.a Gara podistica per giovanetti non superiori ai 17 anni (giri 5 metri 1700 nel tempo massimo di 7 minuti) — 1.o premio, medaglia d'oro grande — 2.o premio medaglia d'oro piccola — 3.o medaglia d'argento grande — 4.o medaglia d'argento piccola — 5.o medaglia di bronzo.

II.a Gara podistica di velocità, metri 100 (*riservata ai soli* residenti in Pordenone tempo massimo 13 secondi — 1.o premio medaglia d'oro, dono del sig. Eolo Pojon — 2.o premio medaglia vermeil — 3.o medaglia d'argento grande — 4.o medaglia d'argento con gartane.

III.a Gara Maratonina internazionale libera a tutti, km. 12 — 1.o premio coppa artistitica in argento, dono del conte Ciriana — 2.o premio coppa in argento, dono del sig. Sartori Paolo — 3.o Grande medaglia d'oro — 4.o Targa artistica, dono del sig. Martini e altri 6 premi in medaglie d'argento, vermeil e di bronzo.

Ultimate le gare seguirà un girone di scherma all'italiana fra dilettanti della città, con bellissimi premi ai vincitori.

Le gare saranno principio alle ore 16,30.

Aviatori in Africa

19. Oggi sono partiti alla volta del forte Forva (Bukamez) gli aviatori tenente Girotto e sottotenente Suglia assieme a due apparecchi Blèriot.

Da Moggio Udinese

In Pretura

Ex finanziere che ingiuria una donna

Certo Prosdocimo Tomaso ex vice brigadiere di Finanza, residente a San Giorgio di Resia, nel giorno 8 giugno scorso sulla pubblica via di San Giorgio e senza alcun plausibile motivo, rivolgeva frasi ingiuriose ledenti l'onore e la riputazione della maestra elementare Sambuco Maria e della sua famiglia.

Il Pretore volle insegnare al bollente *sottoufficiale* che le maestre e le persone oneste vanno rispettate e lo condannò quindi all'ammenda di L. 60, ad una *provvisionale di lire 500*, — a titolo d'indennizzo, alla rifusione di lire 40, per costituzione di parte civile ed accessori di legge.

Gli applicò il beneficio della legge Ronchetti a condizione che entro venti giorni dalla sentenza egli soddisfi alle spese ed indennità sopradette.

Speriamo che la lezione sia salutare.

da Codroipo

Promozione

(Ord.) Apprendiamo con piacere che, con decreto 20 giugno u. s. del primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia, il sig. maestro Pomponio Pasquotti, già Vice-Conciliatore di questo Comune, venne promosso a Giudice Conciliatore. A Vice-Conciliatore, con lo stesso decreto, venne nominato il *sig. co.* Pirro di Spilimbergo.

Ieri i due giudici popolari, prestarono il giuramento di rito dinanzi a questo Pretore.

L'asta dell'Esattoria

Veniamo informati che l'Intendenza di Finanza ha fissato che l'asta per l'appalto dell'Esattoria si faccia il giorno di giovedì 25 andante.

Esame di maturità

Nei giorni 15, 16 e 17 corr. seguirono presso le scuole di questo Capoluogo, gli esami di maturità.

I candidati che si presentarono a detto esame furono 19 dei quali 16 furono promossi e 3 rimandati.

Congratulazione ai sigg. maestri ed ai bravi alunni.

da Sacile

Nelle nostre scuole

Scuola Tecnica. Chiaradia Pietro, licenziato senza esami.

Licenziati con esame: Bonas Palmira, Cavallini Enrico, Ceschelli Francesco, Coromer Rosa, Zancanaro Zaccaria.

I frequentanti e ammessi all'esame erano 17.

Scuola Normale. Barbina Favit, Da Vinchie e Piazzotta licenziati senza esame.

Licenziati con esame: Antoniacomi Ferdinando, Bonora Eletto, Castellano Bruno, De Mario Gino, Ferigo Giacomo, Pellegrini Luigi, Pilla Bruno, Romanin Dino, Sarlson Ettore, Sgoifo Giacomo. Rimandati alla II sessione dieci candidati, oltre i privatisti.

da S. Daniele

L'orribile fine di un bimbo

L'altro ieri il bimbo Domenico Di Giusto di Susans (Maiano) rimasto incustodito si mise a giocare con dei zolfanelli, i quali accendendosi d'un tratto appicarono il fuoco alla sua camicia.

Il disgraziato piccolo riportò tali lesioni che ieri tra atroci sofferenze cessava di vivere.

L'acquedotto chiuso durante la notte

Un manifesto dell'on. Sindaco annunzia che l'acquedotto comunale verrà chiuso dalle ore 8 e mezzo della sera alle 5 del mattino, affine di frenare gli abusi nell'uso dell'acqua, e ciò in seguito ai continui reclami fatti dalla cittadinanza.

da Fagagna

La disgrazia d'un bimbo dell'asilo

Ieri il bimbo Dario Fabbro di Pietro d'anni 6, si trastullava sopra una giostra allorchè per un brusco movimento cadeva fratturandosi una gamba.

Fu prontamente soccorso dal personale insegnante e dott. Pasquale Gonano, che praticò tosto le medicazioni del caso.

Guarirà in un mese.

da Barcis

Per un reduce della Libia

Ieri mattina tornò dalla Libia dove si trovava da 8 *mesi, il soldato Silvio* Malattia di Luigi, affetto da febbri malariche contratte nella nuova terra d'Italia.

Gli furono fatte calorose dimostrazioni di affetto al suo arrivo. La Giunta Comunale con bandiera e la popolazione gli andarono incontro acclamandolo vivamente.

da Buia

Per l'esattoria autonoma

Il Comune di Buia, per recente concessione della R. Prefettura assurto ad esattoria autonoma, ha oggi indetta un'asta a candela vergine. Fra i diversi concorrenti, è riuscita vincitrice per l'esercizio di esattoria nel decennio 1913-1922, la locale Banca popolare di Buia.

da Muzzana del Turgnano
Dopo la schioppettata nell'oscurità - Un arresto

19. Vi ho ieri annunciato il gran fatto successo la scorsa notte.

Autore del tentato omicidio fu dalla opinione pubblica designato certo Felchero Andrea. Appena infatti venne giorno i carabinieri procedettero al suo arresto, e, per la giornata, lo rinchiusero nel loro dormitorio a Muzzana.

L'egregio brigadiere procedette alacremente agli oppo-tuni interrogatori e verso sera tradusse l'arrestato alla caserma di Rivignano.

da Tolmezzo
Seduta dei contribuenti alla Sezione di Cattedra

Il giorno 7 corr. venne tenuta la seduta dei contribuenti alla Cattedra.

Venne approvata la relazione sull'attività svolta nel 1911. Vennero fatti voti che sulle malghe si possa ottenere l'obbligatorietà di costruire ricoveri razionali.

Il sig. Somma Severino avanzò la proposta di bandire nell'autunno un nuovo Convegno di allevatori dell'Alto Friuli per trattare sulla scelta della razza per la montagna visto che il Convegno della primavera 1909, per disinteressamento e apatia, non aveva permesso di arrivare ad una conclusione definitiva ed accetta.

Il sig. Vittorio Cella spiegò il funzionamento del Consorzio Cooperativo di Tolmezzo e presentò il seguente ordine del giorno approvato ad unanimità.

Considerato che il Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo si propone di tornare utile all'incremento dell'agricoltura nelle varie e molteplici sue manifestazioni, nonchè al miglioramento del bestiame e della selvicoltura, integrando così l'opera della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura:

plaudendo all'opera instancabile e illuminata del cav. Giuseppe Marchi;

fa invito al titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo affinchè continui a coadiuvare efficacemente lo sviluppo del detto Consorzio Agrario.

In seguito venne nominata la Commissione di vigilanza nelle persone dei signori:

Di Gaspero-Rizzi dott. Pietro di Pontebba, Tamburlini cav. Andrea di Amaro, Somma geometra Severino di Piano d'Arta, Sovrano maestro Romano Cesare di Enemonzo, Polzot geometra Damiano di Prato Carnico.

Di diritto fanno parte i signori: Spinotti avv. Riccardo Sindaco di Tolmezzo, Marchi cav. Giuseppe Presidente del Consorzio Cooperativo di Tolmezzo.

Esami di Agraria alle scuole elementari

— Nei giorni scorsi il Titolare della Sezione di Cattedra di Tolmezzo assistè agli esami di agraria nelle classi di 4.a, 5.a, 6.a, elementare.

Ogni anno, per cura degli insegnanti viene impartito un corso di agraria elementare, completato da lezioni pratiche e da sopraluoghi a coltivazioni.

E' doveroso un encomio agli appassionati insegnanti, per l'amore col quale impartiscono le lezioni e pel modo completo di svolgimento del programma che permette agli allievi di trarre il massimo profitto.

da S. Vito al Tagliamento
Furterelli

Sulla ferrovia in costruzione Motta-San Vito, e precisamente sul tronco che passa per la frazione di Savorgnano, si deplorano continui furti di attrezzi e materiali che vengono rubati di notte da qualche audace mariuolo.

Gli addetti alla costruzione ferroviaria per tali furti che si succedono di frequente, sono oltremodo indignati e si meravigliano come in quella frazione si abbia a portare così poco rispetto per le opere pubbliche e confidano sull'appoggio dei buoni frazionisti perchè abbiano nel buon nome del paese a scovare i disonesti.

da Palazzolo dello Stella
Banchetto d'addio

Iersera nel cortile dell'albergo del signor Angelo Zuliani sfarzosamente illuminato, parecchi amici offrirono una cena ai signori Lucio Nardini ed Emilio Martina assistenti dell'impresa cav. Leonardo Rizzani, che ultimati questi lavori di fortificazione si portano nella Valtellina dove l'impresa suddetta ne ha assunti degli altri.

Parlò primo il segretario comunale sig. Pertoldi, seguì il sig. Aristide Picottini colla lettura di parecchi versi ed in ultimo lesse un discorso di occasione il giovane ufficiale di posta sig. Attilio Collovin.

Risposero con parole commosse i festeggiati.

Da Cedarchis
Un bruto ignoto

E' stato denunciato al Procuratore del Re di Tolmezzo un fatto brutale che sarebbe seguito ancora nel maggio scorso. Certa Maria Masini, d'anni 33 da Cedarchis, povera deforme, sarebbe stata brutalmente violentata da un uomo di cui non c'è dato avere il nome.

da Gemona
Il programma dei festeggiamenti

19. — Vi mando il programma completo dei festeggiamenti indetti dalla Società «Pro Glemona» che seguiranno domenica 4 agosto p. v. pro erigendo Asilo infantile.

Ore 7. — Apertura della festa con sparo di mortaretti e passeggiata musicale.

Ore 10. — Ricevimento alla stazione ferroviaria della banda di Tolmezzo.

Ore 14. — Corse ciclistiche o podistiche col programma che ci riserviamo di pubblicare.

Ore 16. — Estrazione della Tombola pro Asilo Infantile.

Ore 17.30. — Concerto nella Piazza del Ferro, della banda di Tolmezzo.

Ore 18. — Grande ballo popolare su ampia piattaforma nella Piazza del Ferro.

Le premiazioni della mostra bovina

Per domenica 4 agosto, in ricorrenza dei festeggiamenti indetti dalla benemerita Società «Pro Gemona», alle ore 10 3|4 precise, avrà luogo, nel Teatro Sociale, la distribuzione dei premi della 1.a Mostra Bovina mandamentale, che ebbe luogo in Gemona il 25 aprile decorso.

In detta occasione si addiverrà pure a uno scambio di idee fra gli agricoltori per stabilire un programma zootecnico che la locale Cattedra Ambulante di agricoltura intende svolgere per il miglioramento del bestiame e pel quale confida di ottenere l'appoggio del Governo, della Provincia, del Comuni, delle istituzioni agricole e Latterie sociali del mandamento.

da Preone
La tragica fine di un vecchio

Ieri all'alba, certo Luigi Baschiera di circa 80 anni, andò nella località Piz per raccogliere legna. Non essendo ritornato che già era sopraggiunta la sera, molti paesani andarono in cerca del povero vecchio, ma in causa l'oscurità profonda non fu possibile rintracciarlo.

Stamane venne trovato presso un macigno, con varie ferite alla testa. Fu adagiato sopra una portantina, ma dopo circa 500 metri l'infelice spirò.

Pare che il disgraziato Baschiera fosse precipitato da un'altezza di 50 metri. Del fatto furono avvertiti immediatamente i carabinieri di Ampezzo.

Da Aviano
Il brillante collaudo del Morane

18. — Presenti l'ispettore capitano Piazza ed il capo tecnico sig. Agostini, è stato collaudato ieri dopo una serie di splendidi e svariati voli che destarono l'entusiasmo generale dei presenti, il magnifico aeroplano Morane.

Il valoroso pilota francese chiuse la serie dei suoi voli portando in aria cinque o sei passeggieri.

Straordinario il numero dei forestieri che vi erano restati al campo avvertiti del collaudo dell'apparecchio Morane per godersi ancora i voli di altri cinque apparecchi dei campi di Aviano e Pordenone.

A Tobruk

L'aviatore tenente Franceschini è partito ieri alla volta di Tobruk.

L'accompagnino i nostri auguri.

Da Meduno
I lavori della Pedemontana?

19. — Secondo notizie da Roma la costruzione della Pedemontana sarà iniziata verso la fine di quest'anno o nei primi mesi del venturo.

Il progetto sarà pronto in settembre e probabilmente verrà discusso nelle tornate della Camera del mese di novembre.

da Savegliano
Un ferimento

19 — Ritornavano ieri sull'imbrunire, dalla trebbiatrice di Savegliano verso il loro paese, alcuni contadini di Ontagnano.

Prima di giungere a Bagnaria si imbatterono in certo Gregorio Emilio detto Neri, di questo paese, il quale reduce da Udine, ed alquanto alticcio, pare che cominciasse, com'è solito quando è preso dal vino, ad insultare i due contadini.

Costoro per alcun tempo sopportarono il molesto Gregorio, ma poi, nei pressi delle prime case di Bagnaria, vennero alle mani e costui ne uscì, proprio come si dice, colla testa rotta. Tanto rotta che vi occorse l'opera del medico D.r Guidetti, che pronosticò un mese per la guarigione.

Alcuni bagnaresi volevano poi inseguire e domandare spiegazioni ai feritori, in tuono anche, risoluto; ma visto che costoro, coi loro formidabili tridenti, parevano disposti a ripetere il gioco, credettero più prudente riprendere la via del ritorno, e lasciare che la facenda venga meglio chiarita dalla giustizia. *Argo.*

da S. Pietro al Natisone
Associazione zootecnica del distretto

Domenica u. s. ebbe luogo la prima convocazione del consiglio d'Amministrazione. Venne eletto a presidente il sig. Giuseppe Sirch che presentò una dettagliata relazione finanziaria dell'esposizione bovina dello scorso anno e annunciò al consiglio che l'associazione potrà incominciare a funzionare con un fondo di cassa di circa 600 lire che, in attesa di essere devolute a beneficio della zootecnia locale, saranno depositate alla Banca Cooperativa di Cividale.

Sono stati eletti, a vice-presidente il sig. Giuseppe Specogna di Tarcetta, a cassiere il sig. Tomasetig Antonio di Sorzette, a segretari i dott. Pergola e Feletig.

Da Pontebba
La terribile disgrazia d'un operaio

Taddio Luigi d'anni 15 da Enemonzo, addetto alla nostra officina elettrica, rimase ieri vittima d'una tremenda sciagura. Mentre passava vicino ad una macchina azionata da una cinghia di trasmissione, venne afferrato e sollevato in alto e sbattuto contro il soffitto.

La macchina fu subito fermata ed il disgraziato giovinetto venne prontamente soccorso: le sue condizioni erano così gravi che si rese necessario l'immediato trasporto del disgraziato all'ospedale di Udine. Quivi giunse in uno stato pietoso. Egli presenta la frattura della spalla destra, dei piedi, e la asportazione del tessuto muscolare del petto.

La prognosi è riservata.

da Trasaghis
Affoga in una fogna

Nella vicina Bordano accade una mortale disgrazia. I coniugi Palar lamentavano ieri la mancanza di una loro graziosa bambina di circa 4 anni uscita di casa verso il mezzogiorno. Dopo averla cercata per ogni dove uno dei famigliari volle recarsi nella latrina del vicino cortile — e qui vide la povera bambina giacente, ingolfata nella melma fino agli occhi, ormai fredda cadavere.

Genitori, sorvegliate i vostri bimbi!

da Remanzacco
La sagra dei gamberi

Domani ricorrendo la fondazione del forno rurale avranno luogo i tradizionali festeggiamenti. Vi sarà una grande festa da ballo con scelta orchestra ed a sera fuochi artificiali.

Le osterie saranno fornite di ogni confort e specialmente dei famosi gamberi che costituiscono una brillante e gaia *tradizione della giornata.*

Domani dunque tutti a Remanzacco.

Note agricole
Come è andato il raccolto del frumento?

Così, così. Meno peggio di quanto temevamo nel maggio scorso, e meno bene di quello che si sperava nel giugno.

Questa del frumento è una benedetta coltura che dà assai poche soddisfazioni ai «profeti» agrari!

Cosa volete di più strano e bisbetica. Il frumento eccessivamente bello sul finire dell'inverno, tanto che mai come quest'anno si è parlato e polemizzato sulla necessità di «cimare», è andato in primavera deperendo, così che a *metà maggio si* presentava in condizioni compassionevoli; ma poi ecco dalla fioritura in avanti rianimarsi, rinvigorirsi, tornare promettente...: più assai di quanto non abbia saputo mantenere alla trebbiatura.

E' specialmente alla Bassa che il raccolto ha lasciato insoddisfatto l'agricoltore. Non si tratta di una disillusione completa, ma semplicemente il raccolto è stato mediocre là dove lo si sperava buono. I cinque quintali per campo rappresentano una media che pochi hanno sorpassato, e che parecchi *non hanno* raggiunto.

Quali le ragioni? Non è facile trovarle tanto più che, probabilmente, sono parecchie.

Ad ogni modo una è certa, e ha un valore capitale. L'eccessiva umidità dell'autunno e inverno. Questa senza dubbio ha nuociuto al frumento della Bassa, prova ne sia che del medio Friuli, ove la naturale struttura del terreno rende quasi impossibili i danni di tale natura, il raccolto è stato — relativamente — migliore.

La colpa è dunque del terreno? No per carità, che i terreni della Bassa sono sotto ogni riguardo i migliori della nostra provincia!

Ed allora? Allora la colpa è degli agricoltori che in fatto di «sistemazione di terreni e scoli» non vogliono persuadersi che siamo maledettamente indietro, e che bisogna assolutamente decidersi a fare qualche cosa se no le colture, specialmente il frumento, rimarranno sempre in balìa della stagione più di quanto non è strettamente necessario.

Un'altra ragione, generale, di diminuzione del raccolto di frumento: le cattive erbe. Ricordate che invasione?

Ed anche per queste di chi la colpa? Dalla stagione che ne ha favorito lo sviluppo, ma prima di tutto dell'agricoltore che lascia liberamente che si seminino e riseminino come a loro piace meglio.

Il frumento — lo riconosciamo — è coltura difficile; ma sino a che la si trascura così, le ragioni di parziali o totali insuccessi dobbiamo attribuirle, almeno per una buona parte, a noi stessi. E come si spiegherebbe altrimenti il fatto che gli agricoltori vicini, arrivano ad avere produzione per campo che variano da quintali 4 (e meno) *per l'uno*, a qt. 6 (e più) *per l'altro*?

(*Dall'Amico del Contadino*).

Cronaca Giudiziaria
TRIBUNALE DI UDINE
Delinquenza minorile

Compare avanti il nostro Tribunale una folla di *ragazzetti* imputati dei molteplici reati qui sotto elencati:

Tauscher Mario-Pietro di Giovanni di anni 16 già detenuto dal 7 al 19 marzo 1912 ora in arresto per altra causa, Bertuzzi Francesco di Francesco d'anni 17 già detenuto dal 7 al 19 marzo 1912, Jetri Alcide fu Vittorio di anni 17; Scozziero Antonio-Italico di Pietro di anni 17; Braidotti Attilio di Luigi d'anni 17; Patanin Silvio di *ignoti d'anni* 22; Lavaroni Luigi fu Giuseppe d'anni 22; De Bertuzzi Luigi fu Domenico d'anni 26; Toffolo Pietro fu Francesco d'anni 34; Cudicio Antonio Leonardo di Luigi d'anni 29; Bisutti Ermenegildo-Giuseppe d'anni 22; Gasparutti Giuseppe di Gio. Batta fu Giuseppe d'anni 35; Stefani Emilio di Giovanni nato il 9 gennaio 1892; Persoglia Carlo Alberto di Lorenzo nato il 20 gennaio 1896; Bertuzzi Nunzio-Mario fu Elio nato il 25 marzo 1895 liberi tutti residenti a Cividale meno lo Stefani che risiede a Udine.

Imputati, Tauscher Mario del reato di avere in Cividale dal 1.o gennaio all'8 marzo 1912 in tempi diversi rubato in danno di Petrucco Alvise, Carussi Arturo, Zanetti Gio. Batta, Mesiccà Bruno, Virgilio Vittorio, Galliussi Sante, Munich dott. Silvio, Cargnelli Carlo, e Gubana Antonio, il contrassegno, togliendolo dalle biciclette che venivano momentaneamente abbandonate o lasciate sulla pubblica via o nell'andito d'ingresso delle rispettive abitazioni.

Bertuzzi Francesco per essere concorso nel fatto commesso da Tauscher Mario in danno di Petrucco Alvise e Caruzzi Arturo.

Jetri Alcide, Tauscher Mario e Bertussi Francesco di avere in Cividale in unione fra loro in epoca imprecisata rubato 40 uova in danno del mugnaio Zatti Vincenzo.

Bertuzzi Annunzio Mario e Tauscher Mario di avere in giorni imprecisati degli ultimi di febbraio 1912 in Cividale e di concerto fra loro rubato un contrassegno di bicicletta in danno di persona ignota, Braidotti Attilio e Gasparutti Giuseppe per avere determinato il Tauscher Mario a rubare due contrassegni per biciclette.

Scozziero Antonio Silvio, Braidotti Attilio, Partana Silvio, Lavaroni Ermenegildo, Gasparutti Giuseppe, Bisutti G. Batta, Stefani Emilio di Giovanni di Udine, Persoglia Carlo Lorenzo: a) di contravvenzione per avere in giorni imprecisati dal 1 gennaio al 7 marzo 1912 in Cividale, fatto acquisto ciascuno di contrassegno di bicicletta senza prima avere accertata la legittima provenienza, b) meno il Cudicio Antonio Secondo della contravvenzione di cui l'art. 16 per avere acquistati contrassegni da bicicletta da persona non autorizzata a venderli.

Tauscher Mario: della contravvenzione per avere senza licenza del governo venduto contrassegni di biciclette.

Il Tribunale udite le conclusioni del P. M., e le difese condannò:

Il Chaugher a tre mesi di reclusione e L. 200 di ammenda, il Bertucci Francesco a 15 giorni di reclusione, e gli altri, meno il Partanin e il Cudicio che vennero assolti, ad una ammenda che si aggira dalle 20 alle 120 lire ciascuno.

Difendevano gli avvocati Zanuttini, Zagato e Baldissera.

Cronaca Cittadina

I cambi della moneta italiana

Si sente dappertutto a lamentare che il Ministero del Tesoro come provvede *al cambio delle monete di bronzo e di* nikel non provveda anche a quello della moneta cartacea.

E' recente il provvedimento preso per le monete di rame deformate e logorate di cui è preannunciata la non accettazione dopo il 31 dicembre prossimo.

Tale provvedimento fu preso, come dice il comunicato dell'Intendenza di Finanza «pel decoro della nostra moneta nazionale e per gli interessi della circolazione e della pubblica buona fede».

Ma se tutto ciò vale per la cosidetta «vile moneta» di bronzo, dovrebbe valere ancora meglio per la moneta cartacea, che rappresenta valori di tanto superiori, e che tuttavia è tanto sforacchiata, lacerata, manoscritta, timbrata e che è tanto facilmente imitabile e perciò così spesso imitata. Chi è stato qualche volta all'estero, avrà notato con dispetto i nostri biglietti — di Banca e di Stato — vengono cambiati con costante *diffidenza*, e talvolta — specialmente nei piccoli centri — non vogliono cambiare la nostra carta italiana.

Invece di indagare a chi va la colpa di questa piccola vergogna nazionale, perferiamo accennare a qualche rimedio di non difficile attuazione: 1.o Miglioramento della carta moneta: il biglietto sia simpatico al pubblico, invece di essergli sospetto fin dall'emissione o per la qualità della carta, o pel disegno grossolano, o pei colori incerti. — 2. Conseguente legge o regolamento, penalizzante non troppo gravemente, ma neanche troppo lievemente i contrassegni — altrimenti assai spesso giustificati — e le impressioni d'ogni sorta, dei biglietti.

Come pel pagamento di un biglietto incompleto si fa attendere qualche settimana, così per un biglietto, comunque insudiciato, si faccia aspettare altrettanto tempo!

Con provvedimento da pitocchi si provvede da noi ad uno scarto dei biglietti logori fatto con una spilorceria esasperante, perchè è assai laborioso pel personale, e per questo se ne disinteressa assai spesso, specialmente nei momenti di maggior lavoro, che sono poi i momenti di maggior affluenza di denaro alle casse.

Ed allora può avvenire che una Tesoreria, in cambio di ventini vecchio stile, dà dei biglietti di Stato rattoppati, oppure paga con argento diventato talmente logoro, che alla prossima presentazione sarà rifiutato per illeggibilità dell'anno.

Che cosa deve pensare il popolo di questi sistemi? Potremo noi onestamente pretendere ch'esso si rassegni a vendere i franchi logori a peso d'argento, perdendovi la non lieve differenza? E similmente per la carta moneta: come potremo condannare il nostro popolo se accetta e spaccia i biglietti falsi che sembrano genuini, con la stessa facilità di quelli genuini che sembrano falsi?

Costeranno, si capisce, i provvedimenti sopraccennati: ma in compenso la nostra moneta cartacea guadagnerà in credito. Non poco ne guadagnerà l'igiene. Anche l'industria del forestiero ne guadagnerà. E finalmente se i processi per falsificazione e spaccio d'imitazioni di monete ne risultassero sensibilmente diminuiti, non ne ridebbe il paese per guadagnare sotto tutti i rapporti?

Gara sociale di Tiro a segno

Pubblichiamo oggi il programma della gara sociale e del campionato 1912 che seguirà domenica 21 luglio dalle ore 7 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 19:

Cat. 1. — *Campionato Sociale 1912.* — Libera a tutti i soci della Società di Udine inscritti a tutto 30 giugno 1912. — Bersaglio regolamentare con visuale bianco di 30 cent. Distanza metri 300. Serie: tre serie di sei colpi per ciascuna delle posizioni regolamentari in piedi, in ginocchio, a terra senza appoggio. Valutazione, punti solamente sommati di tutte le nove serie. Graduatoria, le serie in piedi, indi quella in ginocchio. Tassa lire 3. Munizioni cent. 30 il caricatore. Premi: I. II. III. medaglia d'oro speciale e diploma, IV. V. VI. med. d'argento e diploma.

Cat. 2. — *Friuli.* — Libera a tutti i soci della Società di Udine inscritti a tutto 30 giugno 1912 che in altre gare non abbiano conseguito più di una medaglia d'oro dell'importo di L. 19. — Bersaglio regolamentare con visuale bianca di cent. 30. Distanza metri 300. Serie di 4 colpi fino ad averne sparato dodici, in posizione libera regolamentare. Valutazione, punti solamente sommati delle dieci migliori serie. Graduatoria sulle due serie di scarto. Tassa cent. 25 la serie. Munizioni cent. 30 il caricatore. Premi: I. II. medaglia d'oro, III. IV. V. VI. VII. VIII. med. d'argento.

Cat. 3. — *Roma.* — Libera a tutti i soci della Società di Udine. — Bersaglio regolamentare con visuale bianca di cent. 30. Distanza metri 300. Serie di quattro colpi fino ad averne sparate venticinque. Valutazione, punti solamente sommati delle venti migliori serie. Graduatoria sulle cinque serie di scarto. Posizione libera regolamentare. Tassa cent. 50 la serie. Munizioni cent. 30 il caricatore. Premi: I. lire 50, II. 40, III. 30, IV. 25, V. 20, VI. 15, VII. 10, VIII. 10.

Cat. 4. — *Fortuna.* — Libera a tutti i soci inscritti nella Società di Udine. — Bersaglio bigio di 1.80 per 1.20 con sagoma di uomo in piedi con cartone centrale quadrato bianco di 45 centimetri di lato diviso in 25 quadrati numerati da 1 a 35 saltuariamente. Distanza metri 300. Posizione libera regolamentare. Serie di tre colpi ripetibili a volontà. Premiazione premiate le due migliori serie. Graduatoria sulle altre ad una ad una. Tassa cent. 25 la serie, munizioni escluse. Premi: I. premio: i cinque decimi delle entrature, II. premio: i tre decimi delle entrature, III. premio: i due decimi delle entrature.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

La tragica fine di Vittorio Zavagna

La notizia della tragica fine di Vittorio Zavagna diffusasi fulminea in città ieri mattina, suscitò profonda penosa impressione, poichè il defunto era assai conosciuto e godeva la generale simpatia e larghissima stima.

E l'impressione divenne, se possibile, ancora più penosa quando si seppe che egli s'era tolto deliberatamente la vita. Come mai Vittorio Zavagna, uomo forte, attivissimo, temprato alle più aspre battaglie si è lasciato vincere dallo sconforto a tal segno da indursi al passo supremo? Questa la domanda che correva sulle bocche di tutti ed alla quale, in verità, mal si saprebbe rispondere. Certo gli ultimi giorni dell'infelice *uomo non* facevano supporre che egli meditasse così tremendo proposito. Domenica scorsa egli partecipò alla gita dei commercianti a Tarcento e tutti lo ricordano lieto e sereno come se la sciagura non dovesse mai nemmeno sfiorarlo della sua tragica ala. Nei restanti giorni della settimana attese ai suoi affari con la solita energia ed attività.

Solo qualche intimo aveva dubitato per un momento che le sue condizioni psichiche fossero in qualche modo turbate, ma la crisi sembrava completamente superata.

L'altra mattina col diretto delle 8 egli partì per la Pontebbana in compagnia del figlio Giovanni, col quale fece il viaggio fino alla Stazione della Carnia. Quivi si trattenne qualche po' nell'albergo dove fece colazione, quindi si recò a Moggio dove si trattenne tutta la giornata. Sembrava mesto e preoccupato ed evitò durante il giorno qualsiasi compagnia. A sera fece una passeggiata verso Pontebba, quindi rientrò in paese ed andò a salutare alcuni amici.

A notte fatta s'allontanò dal paese, dirigendosi al ponte sul Fella in prossimità della stazione. Ormai la sua deliberazione era presa: le acque impetuose del torrente alpestre avrebbero tra breve trascinato il suo corpo nella lor furia rapinosa crosciante.

Ieri mattina alcuni passanti scorsero *non lungi* dalla stazione di Moggio sulle ghiaie del torrente il corpo d'un uomo: accorsero, trassero all'asciutto il cadavere, quindi diedero avviso all'autorità della lugubre scoperta.

Accorsero tra gli altri il medico di Moggio il quale riscontrò una contusione alla fronte dovuta alla caduta sui sassi del torrente. Il povero sig. Zavagna s'era evidentemente gettato nel Fella dal ponte vicino alla stazione ed il corpo era stato dalla corrente trascinato fino ad un gomito, ed era stato trattenuto dalle ghiaie.

Della tragica scoperta venne dato immediatamente avviso ad Udine.

La signora ed i figli attendevano il loro amato, ed erano vivamente preoccupati della sua prolungata assenza. Come è possibile dire il dolore e l'abbattimento che s'abbattè sulla sciagurata famiglia quando le giunse la tremenda notizia?

Della sciagura fu avvertito anche il cav. Pico che ebbe il defunto tra i suoi amici più cari, egli dopo aver cercato di confortare come meglio potè la desolata famiglia, si recò a Moggio per i provvedimenti resi necessari dal tristissimo caso.

Il defunto ha lasciati parecchi scritti che vennero ritrovati in uno scrigno, ieri nel pomeriggio. Alcuni di essi diretti ai figli riguardano l'azienda; una lettera è l'estremo addio ai suoi cari, un'altra è diretta all'amico suo Emilio Pico: con quest'ultima, che ha la data cancellata, tra l'altro si disponeva che i funebri dovessero seguire, nel luogo dove fosse rinvenuto il cadavere.

Chi era l'uomo

Vittorio Zavagna, così tragicamente tolto all'affetto della famiglia che l'adorava, era uno di quegli uomini che ad una invidiata posizione sociale arrivano col costante lavoro, con la tenacia meravigliosa, con il sacrificio continuo.

Dopo essere stato impiegato presso la ditta F.lli Laskovic, entrò in società col cav. Emilio Pico, dovunque *portando* nel suo lavoro la spiccata nota del suo ingegno e della sua attività.

Dieci anni fa circa si ritirò dalla Società Pico-Zavagna e si diede per conto suo al commercio dei legnami.

La fortuna gli arrise benigna così come egli meritava per l'indefessa opera che dava alla sua industria.

Il suo orgoglio più grande era quello di aver educato nobilmente i figli, che erano stati per ragioni di studio anche all'Estero, e che da qualche tempo lo coadiuvavano nel suo lavoro.

Qualche anno fa pensò bene di allargare la cerchia degli affari immobilizzando un notevole capitale.

E proprio allora il commercio dei legnami subì uno dei suoi più notevoli ristagno e per il buon Vittorio ebbero principio gravi imbarazzi finanziari dei quali però non era solito mai parlare se non cogli amici più intimi.

I quali recentemente, quando più critica e difficile si era fatta la situazione, avevano offerta l'opera loro al sig. Zavagna.

Questi però non ebbe la forza di combattere ancora e di lottare e pre-

...l sopprimersi piuttosto che resistere ... piega cattiva con cui continuavano ... andare i suoi commerci.

...Ha lasciato la moglie, i due figli e ... figlia, piombandoli d'improvviso in ... schianto che non ha nome.

Non appena la notizia si diffuse ieri ... città da varie personalità cittadine ... cui il Sindaco, l'on. Girardini, la ...nta, la Banca Cooperativa ed anche ... Provincia pervennero alla fami... numerose condoglianze.

Vittorio Zavagna era consigliere co...nale e faceva pure parte del Con...glio d'Amministrazione della Banca ...operativa: della causa democratica ...sempre un soldato valoroso ed un ...gario fedele.

Alla famiglia nell'ora dello strazio ...crucissimo e dell'angoscia che non ...pari, giungano grate anche le com...osse espressioni della nostra più ...a compartecipazione al suo dolore.

...tentato suicidio di un soldato di cavalleria all'ospedale militare

Un soldato dei cavalleggeri Vicenza, ...partenente ad un distretto della re...ne veneta, s'era l'altro ieri fatto ...coverare all'ospedale militare accu...ndo una malattia che gli impediva ... montare in sella.

Il maggiore medico lo sottopose ad ...a minuta visita, e concluse col ri...nare tale malattia insussistente, e ...de ordine che l'indomani il giovi...tto rientrasse allo squadrone.

Il soldato si addolorò profondamente ... ciò, e nel suo spirito turbato si fece ...ada la convinzione che la ripresa ...lla vita attiva del reggimento gli ...rebbe stato mortale. Questo pensiero ... turbò a tal segno da fargli perdere ... chiara visione delle cose e da in...rlo a tentare di por fine ai suoi ...orni. E l'altra notte eludendo la sor...veglianza, uscì dalla camerata, con ...a doghia dei calzoni fece un nodo ...rsoio che assicurò alla ringhiera ...un ballatoio, e vi si appiccò.

Fortuna volle che si trovasse a pas...re una suora la quale diede l'al...me. Alle grida accorsero i soldati ... piantone, i quali liberarono il di...raziato giovane che già era svenuto, ...gli prodigarono tutte le cure del caso, ...endolo fuori pericolo.

Una bella festa a Remanzacco

Domani Romanzacco festeggia con ... ballo, musiche, fuochi d'artificio ...minaria l'anniversario della fonda...one del suo forno rurale, istituto flo...idissimo che tanto ha arrecato bene...io a Remanzacco.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Oggi e domani straordinario nuovo pro...mma, accompagnato, nelle ore serali, da ...nde orchestra.

1. **Rivista Cinematografica** N. 21
2. **L'onore del peccato**, interes...nte azione cinematografica commovente, ...tenale morale.
3. **Totò ha ereditato**, comicissima
4. A richiesta, fuori programma La Rosa ... Tebe dramma egizio, capolavoro cinema...grafico della Casa Cines di Roma.

Ventilatori — Prezzi soliti

Beneficenza

La Società anonima «Birra di Por...cone», a nome della Ditta B. H...mann di Praga, versò al Presidente ...lla Croce Rossa per il Fondo sociale ... qui lire 34 quale II.a oblazione alla ...cietà.

Il Presidente ringrazia a nome del ...llo Comitato.

Treno festivo per Cividale

A cominciare da domenica 21 andante ...no a nuovo avviso, in tutti i giorni ...tivi riconosciuti dallo Stato avrà ...ogo sulla linea Udine-Cividale il se...ente treno speciale:

Partenza da Udine ore 22, arrivo a ...manzacco 22.12, Moimacco 22,20, ...idale 22.27.

La Camera del lavoro

La Camera del lavoro ha diretto ...gli operai un ultimo appello lamen...do il nessun aiuto che la classe ope...ia dà all'istituzione ed invitando gli ...erai organizzati, iscritti e non iscritti ... intervenire all'assemblea generale ...dinaria che avrà luogo domenica 21 ...glio alle ore 10 nel locale della Scuola ... Arti e Mestieri per discutere il se...ente ordine del giorno:

Approvazione della relazione morale ... finanziaria; nomina della Commis...one esecutiva.

Sottoscrizione per una lapide al dott. Andrea Perusini.

Avv. Otello Rubbazzer L. 5. - Avv. ...o Schiavi L. 5. - Co. Andrea Carat... L. 5. - Avv. Fabio Cetotti L. 5. - ... Maria Cernazzai Ved. Braida L. ... - Offerte raccolte col mezzo della ...tria del Friuli e già pubblicate L. ... - Somma precedente Lire 479. - To... Lire 529.

Limitazione treni e sospensione ...ello merci nella tramvia Udine S. Daniele

In causa dei lavori di costruzione ... nuovo fognone municipale fra le ...nte Grazzano e Venezia, la circola...ne dei treni della Linea Udine San ...niele viene limitata da oggi a tutto ... andante alla Stazione di Udine P. ...mona. Viene pure sospeso per e...ale periodo il servizio merci alla ...mata di Udine Ferrovia.

Il tenente Marro vola felicemente da Pordenone ad Udine

Questa mattina i pochi contadini che falciavano l'erba nei prati di S. Caterina vennero sorpresi dal rombo di un motore: un areoplano filava a discreta altezza verso Udine, tagliando col suo volo sicuro il cielo brumoso.

Il velivolo allorchè fu sui prati che fiancheggiano a sinistra la strada ferrata atterrò con un bellissimo planè in un campo falciato di fresco: i contadini accorsero facendo una calda dimostrazione di simpatia, al valoroso ufficiale che aveva guidato l'apparecchio.

Questi è il tenente Marro valoroso pilota della scuola di Pordenone. Egli partì stamattina alle 5.10 dal campo della scuola, su un Farman a due posti munito di un motore Gnôme 50 H. P. diretto alla nostra città.

Il viaggio fu contrariato da un forte vento contrario che ritardò parecchio la marcia; tanto che il percorso fu compiuto in un'ora avendo il tenente Marro atterrato alle 6.10. La massima quota raggiunta fu 700 metri.

L'apparecchio è rimasto sul campo dove atterrò vigilato da un soldato giunto nella notte ad Udine, e questa sera se il tempo lo permetterà, il valoroso aviatore riprenderà la via del ritorno.

Un riparto di fanteria partirà domani per Rodi

Domattina col treno delle 6.11 partirà per Rodi un riparto di 94 militari del II. fanteria che si recano a rinforzare il 57.o il famoso reggimento di S. Marco.

Ai baldi giovani il nostro saluto più fervido.

L'assemblea della Scuola e Famiglia

Martedì 23 corr. alle ore 15, in una aula della Scuola maschile di S. Domenico avrà luogo un'assemblea generale della *Scuola e Famiglia* per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno: 1. Discussione ed approvazione del resoconto morale 1911 2. Discussione ed approvazione del Consuntivo 1911; 3. Comunicazioni della Presidenza.

Artista di canto concittadino

Apprendiamo dal Giornale *La Stampa* di Torino, che il giovane artista di canto Angelo Capovia, nostro concittadino, allievo dell'illustre maestro Mandolini, è stato scritturato per la stagione del Carnovale 1912 - 13 al Teatro Dal Verme di Milano. —

Il cartellone comprende le opere: Andrea Chenier, Tosca, Traviata, Roberto il Diavolo, e Pescatori di perle.

All'egregio giovane, del quale ricordiamo la splendida e potente voce di baritono, inviamo le nostre congratulazioni per avere saputo in così breve spazio di tempo vincere tante difficoltà, con gli auguri di una brillante carriera.

Note e Notizie

Che cosa è accaduto avanti ai Dardanelli

Torpediniere nemiche volte in fuga e cannonate innocue

Roma, 20 — Stamane quando è giunta al nostro Governo la notizia del fatto d'armi avvenuto all'imbocco dei Dardanelli, è stato radiotelegrafato alle stazioni di Tobruck e Darna che sono in comunicazione colle nostre navi dell'Egeo, data la piccola portata degli apparecchi radiotelegrafici che sono sopra di esse.

Dalla stazione di Tobruk è stato radiotelegrafato all'ammiraglio Viale, il quale ha risposto subito che si trovava nel basso Egeo ma che fino a quel momento non gli risultava fosse avvenuto nulla di nuovo.

Le comunicazioni radiotelegrafiche sono continuate per tutta la giornata finchè questa sera alle undici è pervenuto un radiotelegramma il quale dava conto della operazione seguita.

Alcune nostre torpediniere esplorarono le acque dell'imbocco dei Dardanelli per impedire che qualche torpediniera turca fuggisse dallo stretto colla missione di silurare qualche nostra nave.

Le nostre torpediniere videro uscire alcune torpediniere turche e iniziarono l'inseguimento, ma le navi nemiche accortesi di tale caccia coraggiosamente si sottrassero ritirandosi.

Allora i forti turchi aprirono il fuoco ma le nostre navi poterono in breve ritirarsi fuori di tiro.

Questo telegramma fu comunicato stanotte all'on. Giolitti e a S. M. il Re. Domattina sarà diramato ufficialmente.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

La Tipografia BOSETTI (succ. Barduseo) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Cercasi in collina vicinanze Udine villa 10-12 locali, Scuderia e Garage, *Giardino, orto e possibilmente campi.* Scrivere, U. P. 138, Venezia.